

Comunicato Stampa

Si è riunito oggi, sotto la presidenza dell'ing. Giancarlo Cimoli, il Consiglio di Amministrazione di Alitalia che ha, tra l'altro, trattato e deliberato in ordine agli argomenti di più significativa rilevanza che qui di seguito si rappresentano.

Piano Industriale 2005-2008

Il Presidente-Amministratore Delegato ha innanzitutto rammentato i più recenti e importanti progressi ottenuti relativamente al Prestito Ponte di 400 milioni garantito dallo Stato con la finalità di soddisfare le esigenze di tesoreria della Società, nelle more dell'avvio del suo Piano Industriale. Ha poi continuato ricordando la crisi che sta interessando da tempo il settore delle avioeree e il ritardo di Alitalia rispetto ai principali concorrenti nel portare avanti un processo di ristrutturazione che le consenta di superare l'attuale posizione di debolezza esterna, interna e finanziaria.

In tale contesto, l'ing. Cimoli ha presentato il Piano Industriale 2005-2008 nelle sue linee di azione relative a Marketing e Procurement, nei suoi obiettivi economico-patrimoniali e nei principi ispiratori degli interventi organizzativi e di efficientamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere positivo.

Nell'esaminare il prosieguo del processo di approvazione, il Consiglio di Amministrazione ne ha previsto la definizione entro il 15 settembre prossimo.

Il Piano prevede due fasi: una prima fase di risanamento finalizzata a garantire la continuità aziendale attraverso azioni radicali di efficientamento e una seconda fase di rilancio volta alla crescita del Gruppo.

La fase di risanamento sarà caratterizzata da:

- una drastica riduzione dei costi di acquisto dei beni e servizi (avvio di 100 iniziative di miglioramento sulle principali categorie di acquisto)
- un forte rilancio e ristrutturazione commerciale attraverso interventi sul network (focalizzazione e rafforzamento della presenza sugli scali di Malpensa e Fiumicino e ottimizzazione del disegno degli stessi per massimizzarne la connettività, rilancio della presenza sui mercati del Nord Italia sfruttando anche i partner di SkyTeam), sulla flotta (ulteriore

ottimizzazione della configurazione interna degli aeromobili), sul Prodotto/Brand, sul Pricing & Revenue Management e sull'area Vendite e Distribuzione

- una riorganizzazione ed un efficientamento delle attività operative e di supporto

La fase di rilancio, che si svilupperà a condizione che il turnaround sia completato, individua quattro priorità di business:

- ulteriore sviluppo di Alitalia come la linea aerea preferenziale del mercato business in Italia
- conquista della posizione di leadership nel servire la domanda da/verso tutta l'area mediterranea ed est europea lungo le direttrici nord-sud e est-ovest facendo leva sui due aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino
- difesa della posizione sul mercato nazionale contro l'azione aggressiva dei vettori low-cost
- riconquista della domanda della provincia del nord Italia verso destinazioni europee selettive e attraverso forme di cooperazione commerciale su destinazioni intercontinentali.

In coerenza con le linee guida già approvate dal Consiglio di Amministrazione, l'implementazione dell'intero progetto di ristrutturazione sarà possibile attraverso una profonda modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione del Gruppo.

Posizione Finanziaria netta

Con riferimento alla richiesta di CONSOB di fornire al mercato con cadenza mensile, a mezzo comunicato stampa, **informazioni in merito alla posizione finanziaria netta e ad eventuali rapporti di debito scaduti di Alitalia e del Gruppo**, in linea con le indicazioni della Commissione, il Consiglio ha poi approvato la diffusione dei seguenti dati:

	31/03/2004	30/06/2004	
	TRIMESTRALE	INFORMAZIONI GESTIONALI	
	GRUPPO	GRUPPO	ALITALIA
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(268)	(177)	(222)
Indebitamento finanziario a breve	13	3	100
Disponibilità monetarie nette	(256)	(174)	(122)
Indebitamento a medio-lungo termine	1.890 (*)	1.837 (*)	1.829 (*)
Posizione finanziaria netta	1.634	1.663	1.707
(*) di cui quote correnti in scadenza entro 12 mesi	164	231	230

importi euro milioni

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2004 è stata pari a 1.663 milioni di Euro con una variazione in aumento di 29 milioni di Euro rispetto all'ultima analoga situazione pubblicata, rappresentata quest'ultima da quella al 31 marzo 2004 pari a 1.634 milioni di Euro, così come desunta dalla Relazione consolidata del 1° trimestre 2004 redatta ai sensi della delibera Consob N. 11971 del 14 maggio 1999.

La posizione finanziaria netta della Capogruppo Alitalia con riferimento al solo 30 giugno 2004 è stata pari a 1.707 milioni di Euro (non essendo stata pubblicata, in quanto non prescritta, analoga situazione al 31 marzo 2004 non è possibile fornire dati di confronto rispetto a tale data).

I commenti, di seguito riportati, delle più significative variazioni intervenute nei due periodi a raffronto fanno pertanto riferimento alla situazione del Gruppo. Peraltro, in considerazione della incidenza ampiamente preponderante delle consistenze della società Alitalia su quelle totali di Gruppo, detti commenti, di fatto, possono essere considerati sostanzialmente rappresentativi anche degli andamenti afferenti la sola Capogruppo.

Occorre infine precisare che i dati rappresentativi della situazione al 30 giugno 2004, in attesa del definitivo completamento, secondo le necessarie tempistiche, del processo di chiusura contabile, riflettono l'esito di una rilevazione gestionale che, ferma restando la complessiva significatività della informativa, accoglie alcune procedure di stima elaborate, per esigenza di tempestiva informazione, in un periodo meno ampio rispetto a quello normalmente disponibile per le chiusure contabili. Per tali ragioni le risultanze gestionali al 30 giugno 2004 potrebbero non trovare una completa coincidenza nelle rappresentazioni che con riferimento alla medesima data verranno pubblicate a valle dell'approvazione della Relazione Semestrale in corso di lavorazione.

Per opportuna informazione si rileva inoltre che al 30 giugno 2004 risultavano in essere, a livello di Gruppo, leasing finanziari (pressoché per intero afferenti gli aeromobili in flotta e in larghissima parte in capo alla Capogruppo) le cui quote capitali, inclusive del valore di riscatto, erano pari a 396 milioni di Euro (di cui 70 milioni di Euro rappresentativi della quota capitale corrente scadente nei dodici mesi successivi alla data di riferimento). Per contro, lo stesso dato al 31 marzo 2004 era pari ad 420 milioni di Euro (di cui 75 milioni di Euro scadente nei dodici mesi successivi alla data di riferimento).

Si segnala altresì che l'indebitamento bancario esistente è pressoché per intero assistito da garanzie reali (ipoteche su aeromobili) ovvero da garanzie personali (prevalentemente garanzie rilasciate da agenzie per il credito all'esportazione). I relativi contratti di finanziamento prevedono clausole legali standard di risoluzione contrattuale. In nessun contratto è previsto, per il mantenimento del credito erogato, il rispetto di specifici indici patrimoniali / economici/ finanziari.

Dai dati riportati nella tabella allegata emerge che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2004 ha presentato un incremento rispetto a quella del 31 marzo 2004 pari a 29 milioni di Euro.

Con riferimento alle più significative variazioni intervenute nel periodo, si segnala che il citato incremento è prevalentemente ascrivibile alla gestione operativa che, pur in corrispondenza dell'avvio della fase di alta stagione, è risultata soprattutto impattata:

- dagli effetti indotti sui volumi di traffico dal noto inasprimento registrato sul versante delle relazioni industriali tra la fine di aprile e l'inizio di

maggio, quando, a seguito delle nuove incertezze di contesto in ordine al varo di importanti misure previste dal Piano di ristrutturazione, si erano dovute registrare proteste e agitazioni del personale di Gruppo tali da portare ad una prolungata paralisi della attività operativa della Compagnia, con riflessi in termini di immagine protrattasi anche nelle settimane successive;

- dalle iniziative poste in essere da alcuni fornitori e di rapporti con la clientela che, nel quadro di preoccupazioni che si andava diffondendo in ordine agli sviluppi futuri della Compagnia, hanno imposto una accelerazione dei termini di pagamento;
- dall'azione forzosa (sulla base di un decreto ingiuntivo) posta in essere nel mese di giugno da un fornitore di servizi a fronte del contenzioso da tempo in corso, e tuttora irrisolto, relativo all'applicazione dei diritti di imbarco sui passeggeri in transito.

Per contro la componente investimenti è stata più che compensata dai realizzi per disinvestimenti correlati alla vendita di aeromobili non più operativi (segnatamente due MD11 e cinque MD80).

Si segnala da ultimo che nel periodo, a fronte dei rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine (pari a 53 milioni di Euro), non si sono registrate nuove accensioni.

Con riferimento ai debiti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale non si segnalano al 30 giugno 2004, tanto per la Capogruppo quanto per le altre società del Gruppo, situazioni di scaduto o irregolarità dei pagamenti.

Per quanto attiene ai debiti di natura commerciale, fatte salve le fisiologiche isteresi di alcuni giorni rispetto alle scadenze contrattuali, determinate dal normale processo di verifica delle prestazioni rese e dalla prassi consolidata di concentrazione dei pagamenti in un numero limitato di giorni del mese, non si segnalano, sempre con riferimento alla data del 30 giugno 2004, situazioni di scaduto o irregolarità di pagamenti per Alitalia e per le altre società del Gruppo, ad eccezione di quelle correlate a partite in contestazione.

Con riferimento a queste ultime, si evidenzia in particolare il sussistere di scaduti verso alcuni gestori aeroportuali a fronte di addebiti per controverse fattispecie per un ammontare complessivo pari al 30 giugno 2004 a 30 milioni di Euro.

Al netto di quanto già in precedenza rilevato, non si segnalano altre ingiunzioni o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori, notificate al 30 giugno 2004 né, a tale data, iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura.

Adempimenti ex articolo 2446 del codice civile

Il Consiglio ha poi preso atto della situazione economica al 30 giugno 2004, rilevabile in questa fase a livello gestionale, nelle more della compiuta definizione delle risultanze contabili che costituiranno la base per la redazione della relazione semestrale e dell'informativa di rito da fornire all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata a deliberare al riguardo. Tale situazione evidenzia una perdita del primo semestre 2004 nell'ordine di 330 milioni di euro, facendo rilevare una diminuzione del Capitale Sociale di Alitalia superiore ad un terzo e pertanto, l'insorgere della fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato:

- di convocarsi per il 30 agosto p.v., al fine di approvare la relazione di cui all'art. 2446 del codice civile;
- di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti per l'8 settembre 2004 in prima convocazione e per il 9 settembre 2004 in seconda convocazione a cui sottoporre altresì le modifiche statutarie per l'adeguamento dello Statuto Sociale alla Riforma della disciplina delle società di capitali;
- di convocare l'Assemblea degli obbligazionisti per la nomina del rappresentante comune sempre per l'8-9 settembre 2004.

Roma, 30 luglio 2004